

Eros Ramazzotti, Taxi Story

Guido guida un taxi giallo
nel bordello metropolitano
porta in giro soldi e stracci
di ogni genere che sia umano
quante acrobazie
che conosce bene come le vie
lui che sogna spesso di volare
vede tanta gente atterrare
all'aeroporto della sua città
Guido parla coi clienti
storie brevi storie di passaggio
quella volta che una donna
non aveva da pagare il viaggio
quante vite quante acrobazie
che s'incrociano come le vie
c'è chi scorda sempre qualche cosa
forse per la fretta di arrivare
ma qualcuno chiama già un'altra corsa
e pensa ancora un giorno di poter volare via
guidare la sua vita in ogni senso all'avventura
senza più indirizzi senza chi
gli dice "si fermi qui";
e pensa ancora un giorno di poter volare via
da queste strade troppo strette che fanno paura
pensa che laggiù oltre quel buio
l'angelo di Rio
a braccia aperte sta
Guido tiene una pistola
anche se non sa e non vuole usarla
certe zone a quest'ora
sono campi aperti di battaglia
quanti trucchi quante acrobazie
che ha imparato bene come le vie
e restare sveglio ci che conta
non adesso il tempo di rientrare
ogni ora ormai ora di punta
e pensa ancora un giorno di poter volare via
da queste strade troppo strette che fanno paura
pensa che laggiù oltre quel buio
l'angelo di Rio
a braccia aperte sta